

Il ricordo

Cataldo Perri, scomparsa una figura autentica Ha donato tanto alla gente e all'arte calabrese

Cataldo Perri è stato una figura autentica, che ha saputo fondere con generosità e dedizione le sue molteplici vocazioni. Il suo celebre motto, "medico per mangiare e musicista per vivere", riassume due aspetti della sua essenza manifestati con uguale passione.

Per oltre quarant'anni, Cataldo Perri è stato un punto di riferimento per i suoi pazienti, che lo consideravano non solo un professionista di alta caratura, ma anche "un amico, un figlio, un fratello". Oltre a curare i corpi, raccoglieva confidenze sui problemi esistenziali e familiari. La sua battaglia personale contro la malattia lo aveva trasformato in un impegno sociale.

Attraverso i suoi libri - come l'ultimo, *Condoglianze vivissime* (Rubbettino, 2024) - i suoi spettacoli e i suoi interventi, denunciava le carenze sanitarie, le difficoltà degli ammalati costretti all'emigrazione sanitaria, e allo stesso tempo testimoniava l'importanza di affrontare la malattia con ottimismo e leggerezza, inseguendo le proprie passioni.

"Non dobbiamo mai rinunciare mai alla speranza anche quando tutto sembra perso... perché si può vedere il mare anche dove il mare non c'è, anche in un luogo di sofferenza e di dolore come un *day hospital* oncologico", scriveva nel suo ultimo libro, *Condoglianze vivissime*, appunto, che ha presentato presso il Museo civico di Cariatì il 6 gennaio scorso, in un evento emozionante e partecipatissimo.

Nato a Cariatì nel 1951, aveva ereditato la passione musicale dalla famiglia. Sebbene avesse iniziato nel campo della musica leggera, si era poi dedicato all'etnomusica, per cui



IL SUO MOTTO: "MEDICO PER MANGIARE E MUSICISTA PER VIVERE". MA È STATO ANCHE APPREZZATO AMMINISTRATORE

provava profonda gratitudine: "sono grato alla mia terra - diceva - che mi ha regalato suoni e ispirazione".

La sua scelta ricadde sulla chitarra battente, strumento della tradizione calabrese, che ha suonato magistralmente sviluppando una propria tecnica che ne evidenziava la natura ritmica e percussiva. Questo gli valse l'interesse di artisti prestigiosi come Peppe Barra ed Eugenio

Bennato. Cataldo Perri si è impegnato per affermare la valenza culturale del patrimonio etno-musicale del Sud Italia, componendo opere di successo come *Laura e il sultano* e *Bastimenti, sogni e chimere* e pubblicando dischi come *Rotte saracene* e *Calabresh*, le cui musiche sono state utilizzate anche in trasmissioni televisive nazionali. Ha avuto un'intensa amicizia e collaborazione artistica con lo scrittore

Carmino Abate, con il quale ha realizzato spettacoli letterari musicali di successo in Italia e all'estero. Perri non ha fatto mancare il suo impegno nemmeno nelle istituzioni. Ha servito il Comune di Cariatì per due consiliature, in qualità di amministratore comunale, con un profondo senso di responsabilità e spirito di servizio, portando idee e iniziative per la collettività.

Il ringraziamento collettivo, che ha inondato il mondo *social* di messaggi e testimonianze di stima e affetto, celebra oggi la memoria di un uomo che tanto ha donato alla gente, all'arte e alla sua amata terra calabrese.